



**SALVAICICLISTI-BOLOGNA**

Via Putti 3 - 40136 - Bologna

C.F. 91364420371

info@salvaiciclistibologna.it

salvaiciclisti.bologna.it

## STORIA DI UNA BICI RESTITUITA

**#salvaiciclisti Bologna ringrazia il Commissariato di Pubblica Sicurezza «Bolognina Pontevecchio»**

Dopo la protesta «stop ai furti» della scorsa settimana in Piazza Verdi, ieri un'attivista del gruppo Salvaiciclisti Bologna, D., ha assistito a un piccolo miracolo bolognese: il commissariato di pubblica sicurezza "Bolognina Pontevecchio" di via Lombardia 35, ha chiamato al telefono D. per restituire la bici che le era stata rubata nel 2008, recuperata grazie a un fitto lavoro di indagini. D., che è un'insegnante della scuola primaria, ha festeggiato a scuola con i suoi piccoli allievi la restituzione della bicicletta: «Non per interesse personale, ma per insegnare ai bambini il valore di questi mezzi e la fiducia nelle forze dell'ordine!», ha commentato.

**Il furto di bici è considerato spesso un reato minore**, e non sempre i cittadini vengono incoraggiati a fare denuncia e a tentare di recuperare i propri mezzi, senza considerare l'enorme valore che può avere la bicicletta nel garantire ai cittadini libertà di movimento, spostamenti efficienti ed economici. L'encomio dell'Associazione Salvaiciclisti, di cui D. fa parte, va quindi a questo nucleo delle forze dell'ordine che ha saputo ascoltare e lavorare per garantirle questo diritto, con la speranza che possa essere d'esempio per tutti i colleghi che accolgono le denunce dei cittadini.

Di seguito il suo racconto dei fatti: «questa estate ho avvistato la mia bicicletta proprio nella zona dove mi era stata rubata. Avevo fatto regolarmente denuncia a suo tempo, fornendo tutti i dettagli che avrebbero permesso il riconoscimento. Ero certa che fosse mia per via di alcuni segni fatti durante un trasporto in treno. Avevo anche infilato una targhetta con mio nome e cognome dentro la sella. Ho atteso il suo nuovo "proprietario" per avere informazioni e accordarci per la restituzione. Non ha voluto ascoltarmi e se n'è andato facendomi il dito medio. Sono andata subito in Polizia per denunciare di nuovo il fatto, lì gli operatori mi hanno detto di chiamarli non appena l'avessi rivisto con la bicicletta. Dopo due mesi l'ho incontrato nuovamente, ho chiamato il 112 ma mi hanno detto che senza copia della denuncia sul posto non sarebbero potuti intervenire, anche se successivamente questo dato non è risultato vero ed ero molto amareggiata. Però non ho perso le speranze, il giorno dopo mi sono rivolta alla sede di Polizia del mio quartiere. Si sono mossi tempestivamente e con efficacia e dopo aver raccolto tutti i dati hanno proceduto ad appostarsi nei pressi della zona indicata. Dopo nemmeno una settimana mi hanno chiamata e mi hanno restituito la bici, vorrei ringraziarli pubblicamente per per essersi adoperati con professionalità e attenzione alla mia tutela. Giustizia è fatta!»